

SANTARIGA: PROCURA AL RIESAME CONTRO LA SCARCERAZIONE

24 Gennaio 2012

L'AQUILA - La procura della Repubblica dell'Aquila, in particolare il pm titolare dell'inchiesta David Mancini, ha presentato ricorso al tribunale del Riesame contro il provvedimento del Gip Roberto Ferrari che, dopo l'interrogatorio di garanzia, ha revocato gli arresti domiciliari all'alto dirigente del provveditorato interregionale alle Opere pubbliche Lazio-Abruzzo-Sardegna, Giancarlo Santariga.

È quanto emerge da fonti investigative.

Santariga, rimesso in libertà ieri sera dopo essere stato arrestato mercoledì scorso, può tornare anche alla sua attività di numero uno del provveditorato alle opere pubbliche dell'Abruzzo, dove ha gestito e gestirà milionari appalti per l'emergenza e per la ricostruzione.

La decisione del Gip Ferrari ha provocato imbarazzo e anche qualche tensione tra gli inquirenti e gli investigatori in quanto smentisce lo stesso ufficio: Ferrari è stato applicato all'ufficio del Gip per l'assenza del giudice Marco Billi, che ha avuto improvvisi impegni di famiglia, il quale aveva autorizzato i domiciliari, chiesti dal Pm Mancini.

Ora la scarcerazione mostra come lo stesso ufficio, sia pure con due attori diversi, abbia smentito se stesso: Billi, la scorsa settimana, oltre a emettere le misure cautelari, aveva previsto tre mesi di arresti domiciliari per Santariga, proprio per il pericolo di inquinamento delle prove.

Pericolo che, evidentemente, per il Gip Ferrari non c'è.